



Sms

cellulare
3357872250

CARO BRUNETTA... E DON MILANI?

Brunetta non ipocrita? Che ne pensa di don Milani che voleva i suoi alunni anche futuri sindacalisti? Lui era con gli operai. Secondo lei era comunista?

GIORGIO MARINI

LA CRISI E LA BEFFA

Gli italiani devono lavorare di più. È l'ennesimo schiaffo morale a tutti quelli che il lavoro lo stanno perdendo e non certo per loro volontà...

TIZIANA

DATEMI OBAMA

Ho visto la foto di Berlusconi sulla Freccia Rossa... A me sembra più una soubrette che un Presidente del Consiglio... Voglio Obama!

PATRIZIA, BOLOGNA

SONO E RESTO COMUNISTA

Ho letto attentamente e con molto fastidio il forum col ministro Brunetta presso l'Unità e lo confesso: sono orgoglioso di essere ancora comunista.

MARIO TRESOLDI

BERLUSCONI E IL 25 APRILE

Ma gli italiani si accorgono che il presidente del Consiglio non partecipa mai alle celebrazioni della Repubblica, delle stragi e della Resistenza? Ma di quale Repubblica vorrebbe essere Presidente?

VALENTINO (S.MAURO, TORINO)

IL TABACCO DI PASQUA

La novità del giorno è 0,20 euro di aumento x un pacco di tabacco da 40 grammi (da rollare) introdotto in modo furbescamente silenzioso dal governo al quale chiedo: è una tassa in aumento o la sorpresa di Pasqua?

ROBERTO (FERRARA)

CHE FARÀ GARIMBERTI?

Soddisfatto per l'accordo su Garimberti ma c'è poco da esultare: con un Cda di stretta osservanza berlusconiana o farà quello che il caimano pretende o dovrà dimettersi.

FRANCO BUONCRISTIANI

RIME DI GOVERNO

Attivismo deterioro / d'un ministro sottotraccia: / vuol il guelfo-delatore! / Ma quand'apre la boccaccia/ x parlare tropp'in fretta/ non promuove la vendita?

GP

OCCUPAZIONE: LA PRIMA VOLTA DEL NOSTRO LICEO

Prima di oggi la nostra scuola non era mai stata occupata. Domani manifestazione nazionale contro la Gelmini.

LICEO CLASSICO "PLANA" (ALESSANDRIA)

INNOVAZIONE: SVEZIA-ITALIA QUATTRO A ZERO

LA VISITA DI RE GUSTAVO

Cristiana Pulcinelli

GIORNALISTA SCIENTIFICA



I reali di Svezia sono venuti in Italia in visita ufficiale (non accadeva dal 1991) e vi rimarranno fino a domani per parlare di «Innovazione per un futuro sostenibile». La Svezia avrà la presidenza dell'Unione Europea tra breve e la affronta dandosi alcuni obiettivi importanti come dimostra la scelta dei quattro temi della visita: la capacità di innovazione e la ricerca; quella che traducendo letteralmente una parola svedese l'ambasciatore ha chiamato «premura» verso il prossimo (ma che possiamo chiamare welfare sociale); la sostenibilità ambientale; l'impegno per un'Europa più forte e integrata. C'è poi un quinto tema che è la cultura per l'infanzia, un argomento che sta particolarmente a cuore agli svedesi come si può vedere in un festival in corso alla città dei bambini Explora di Roma.

Tra gli appuntamenti nella capitale (oggi i reali si trasferiranno a Bologna) ci sono stati ieri quello con il presidente Berlusconi e quello in Confindustria dove sua maestà Carlo Gustavo e il ministro svedese per la ricerca hanno incontrato, tra gli altri, la signora Mariastella Gelmini. Il confronto sarà stato quantomeno curioso perché i due Paesi sono abbastanza distanti proprio in relazione ai temi della visita. Prendiamo la ricerca. Recentemente il governo svedese ha stanziato 463 milioni di euro per la ricerca e l'innovazione, superando così abbondantemente l'obiettivo che l'Europa si era data a Lisbona: investire il 3% del Pil nella ricerca scientifica. Secondo una relazione appena pubblicata dalla Commissione europea, invece, il budget italiano per la ricerca rimane un risicato 1,09 % del Pil, al di sotto non solo della Svezia, ma anche della media europea. E, anzi, nel nostro Paese la spesa pubblica nelle università e nella ricerca potrebbe diminuire nei prossimi anni. La Svezia nel 2008 è stata anche in cima alla classifica dell'innovazione industriale grazie alla ricerca dell'industria privata. In Italia gli investimenti privati e industriali in ricerca e sviluppo sono tra i più bassi dell'Unione.

Anche sul fronte della «premura» nei confronti del prossimo, cosa avrà da dire il nostro governo che vuole far denunciare i clandestini dai medici che dovrebbero curarli? Per non parlare dell'ambiente e dei cambiamenti climatici. Mentre la Svezia non solo ha sottoscritto gli obiettivi energetici imposti dall'Ue (riduzione delle emissioni di gas serra e un aumento delle quote di energia rinnovabile), ma si è data anche 16 obiettivi per migliorare la qualità dell'ambiente, il nostro governo ha detto a chiare lettere che fermare i cambiamenti climatici costa troppo. E che dire della cultura dell'infanzia? Sarebbe bello chiedere a re Carlo Gustavo se l'articolo 45 del disegno di legge sicurezza, secondo cui i figli di genitori stranieri senza permesso di soggiorno non possono essere registrati all'anagrafe, sarebbe possibile nella sua Svezia. ❖

SE IL GOVERNO COMMISSARIA ANCHE GLI SCAVI

PROTEZIONE CIVILE AI BENI ARCHEOLOGICI

Mario Gasbarri

SENATORE PD



Il Presidente del Consiglio ha firmato il 12 marzo un'ordinanza di Protezione Civile per fronteggiare la «grave situazione di pericolo» nell'area archeologica di Roma e provincia. L'avevamo detto ed è successo. Dopo aver presentato un'interrogazione, ancora in attesa di risposta, sul commissariamento dell'area archeologica di Pompei per una emergenza «catastrofica» come l'incuria e il degrado, avevamo previsto che non sarebbe finita lì perché ormai l'uso dell'ordinanza di Protezione civile è diventato uno dei piatti più succulenti del tavolo sempre imbandito del governo della Destra di questo Paese. Tutto è cominciato il giorno dopo l'avvento del precedente governo Berlusconi, quando uno dei primi interventi del nuovo Esecutivo fu la chiusura della neonata Agenzia di protezione civile. In realtà si tornava, con volontà di restaurazione, al Dipartimento della Protezione Civile alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio dei Ministri. Così Berlusconi si riservava l'utilizzo del potere di ordinanza, attraverso il quale derogare all'universo delle regole. E l'ordinanza, si sa, è sprecata se la si utilizza solo per i terremoti e le alluvioni, che si sperano rari. Allora, contestualmente alla riesumazione del Dipartimento e alla scelta di Guido Bertolaso alla sua guida, il colpo di genio fu quello di istituzionalizzare i «grandi eventi» che potevano così usufruire, attraverso il solito potere d'ordinanza, di prerogative analoghe a quelle invocabili per le catastrofi. Quello che poi successe è ben noto: con i grandi eventi si è fatto di tutto, manifestazioni religiose e popolari, regate veliche, esequie, raduni giovanili, olimpiadi della neve e altro ancora. In questi primi mesi del terzo governo Berlusconi si sono fatti ulteriori «passi avanti» nel rafforzamento del privilegio di gestire la cosa pubblica senza quegli inutili lacci e laccioli che si chiamano regole. A Napoli, la questione rifiuti è stata «risolta» non solo con un ordinanza in deroga a 43 norme di tutti i tipi, ma anche sottoponendo le aree di discarica e di trattamento ad una inusitata dichiarazione di «interesse strategico nazionale». Di fatto porzioni di territorio risultano così militarizzate, blindate di fatto all'accesso di chiunque, con una palese caduta dei livelli di controllo democratico nel Paese. Quindi il mondo della cultura ha avuto un sussulto per l'ordinanza su Pompei, già ricordata. Il ministro Bondi, sponsor dell'iniziativa, prima ha applaudito all'attribuzione di un fondo di 40 milioni di Euro al budget commissariale ed ora festeggia la sottrazione di 37 milioni di euro dal bilancio del suo ministero, di cui circa un milione saranno spesi per finanziare la struttura commissariale creata con l'ordinanza relativa ai siti archeologici romani e di Ostia antica. L'«emergenza» questa volta, consiste nella gestione di un po' tutto il patrimonio archeologico di Roma e dintorni, in barba ai poteri di tre Soprintendenze. ❖